

Il Food frena Piovani

Ricavi in flessione del 5,7% per il gruppo veneto, ma non per le attività nel settore plastica, nonostante lo scenario di mercato non favorevole.

10 settembre 2019 08:52

Nei primi sei mesi di quest'anno il gruppo veneziano Piovani ha realizzato ricavi per 118,8 milioni di euro rispetto ai 125,5 milioni messi a bilancio al 30 giugno 2018 (-5,7%). A cambi costanti il valore del primo semestre 2019 è inferiore di 1,5 milioni euro rispetto al fatturato 2018, che includeva però un provento non ricorrente pari a 1,88 milioni frutto della cessione di un immobile negli Stati Uniti.



L'Ebitda adjusted è ammontato a 15,1 milioni di euro rispetto ai 18,3 milioni del primo semestre 2018 (-17%), mentre il risultato operativo netto (Ebit) è sceso da 16,8 a 12,5 milioni. La riduzione dei margini è dovuta sia ai minori volumi di vendita, sia a un leggero incremento dei costi fissi deciso al fine di consolidare il trend di crescita in futuro.

Per quanto concerne le attività nel settore plastica, il fatturato è rimasto pressoché stabile (+0,1%) passando dai 95,3 milioni del primo semestre 2018 ai 95,4 milioni della prima parte di quest'anno pur in presenza di un rallentamento del mercato, mentre i ricavi dell'area servizi e ricambi sono cresciuti del +12%. In flessione del -55%, invece, il giro d'affari dell'area Food, sceso da 15,6 a poco meno di 7 milioni, non avendo beneficiato di un andamento particolarmente positivo così come era avvenuto nel primo semestre 2018 in particolare in relazione a due importanti clienti. Inoltre - afferma il costruttore veneto - la riduzione dei ricavi nell'area Food è ascrivibile al fatto che la controllata Penta ha dedicato la propria capacità produttiva alla produzione di sistemi per le polveri plastiche e chimiche.



A livello geografico, si registra la crescita nei mercati del Nord America (+9,6%) mentre i ricavi EMEA hanno mostrato una flessione del -7,8% ascrivibile all'area Food; questi ultimi includono i ricavi realizzati in Italia, pari nel semestre a 23,4 milioni (28,3 milioni nei primi sei mesi 2018).

La riduzione dei ricavi in Asia (-12,2%) deriva da una temporanea ciclicità negli investimenti infrastrutturali dell'area, mentre il Sud America (-15,6%) ha risentito degli effetti negativi riconducibili all'andamento macroeconomico, in particolare legato alle elezioni in Brasile e alla situazione in Argentina.

Per quanto concerne gli investimenti, prosegue il progetto di ampliamento produttivo e miglioramento tecnologico, il cui completamento è previsto entro la fine di quest'anno.

L'investimento non ricorrente, è stato pari a 4,5 milioni di euro. Continua anche la strategia di ampliamento del network di società controllate, di servizi e commerciali, con la costituzione di una filiale in Marocco.

Tra le acquisizioni recenti, si segnalano quelle della coreana Toba PNC ([leggi articolo](#)) e, nell'area Food, di una partecipazione di maggioranza nella piemontese FEA Process & Technological Plants. Inoltre, la controllata Penta ha sottoscritto a luglio un contratto di compravendita con un socio storico per l'acquisto di un'ulteriore quota, pari al 19%, della controllata Progema, società attiva nello sviluppo di software per il settore Food.



© Polimerica - Riproduzione riservata